



Conservatorio di Musica di Vicenza
"Arrigo Pedrollo"

CORSO LIBERO



Corso libero di Flauto Ney

Giovanni De Zorzi

Corso libero di flauto ney ottomano-turco

Giovanni De Zorzi

Il ney è uno strumento dal passato millenario diffuso negli ensembles della musica classica persiana, araba, centroasiatica e ottomano-turca. Esso ha un particolare valore simbolico nella cultura sufi: sin dal IX d.C., infatti, il ney è uno tra i rari strumenti musicali impiegati nell'incontro cerimoniale sufi detto samâ', "ascolto, audizione, concerto spirituale".

Dalla seconda metà del XIII secolo il ney assume un ruolo centrale, allo stesso tempo musicale e simbolico, nella confraternita sufi detta mevlevîye, più nota in occidente come confraternita dei "dervisci rotanti", fiorita dall'impulso del poeta sufi di lingua persiana Mevlâna Jalâl-ud-Dîn Rumî (Balkh, 1207-Konya, 1273). Il corso libero di flauto ney ottomano-turco si concentra su questa ricchissima tradizione e sui suoi repertori musicali.

Temi del corso

1. Impostazione;
2. Postura;
3. Sviluppo del suono;
4. Intonazione degli intervalli;
5. Studio dei sette principali assetti modali (makâmlar) della musica classica ottomano turca: Rast, Hiçaz, Ussak, Kürdi, Buselik, Segâh, Sabâh e di alcuni tra i numerosi makâmlar secondari, quali Hûzzam, Huseyni, Beyati, Acemasiran e Ferâhfeza;
6. Studio dei principali cicli ritmici (usûl) della musica classica ottomano turca: Nim Sofyan, Semai, Sofyan, Yurük Semai, Düyek, Devr-i Hindi, Aksâk Semai, Devr-i Kebir;
7. Studio di brani tradizionali -strumentali e vocali- della musica classica ottomano turca composti negli assetti modali (makâmlar) di cui sopra.

Durante gli incontri verranno trattati aspetti particolari della cultura nella quale sono nati i vari brani, generi e repertori tradizionali studiati. È importante notare come i temi del corso verranno approfonditi negli stages tenuti dai Maestri Kudsi Erguner e Stéphane Gallet, realizzati in convenzione tra l'I.I.S.M.C (Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati) della Fondazione "Giorgio Cini" di Venezia e il Dipartimento di Musiche Extraeuropee del Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza.

GIOVANNI DE ZORZI è insieme musicista ed etnomusicologo. Laureatosi nel 1998 in Etnomusicologia presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia con una tesi dal titolo "Ascolta il ney com'esso narra la sua storia. Uno strumento e le sue implicazioni", nel 2001 ha conseguito un DÉA (Diplome d'Étude Approfondi) con l'EHÉSS (École des Hautes Études en Sciences Sociales) di Parigi con una tesi intitolata *Le ney dans la Turquie contemporaine. Situation actuelle d'un instrument «passéiste»*. Dal 2006 è dottore di ricerca in Storia e analisi delle culture musicali (Università di Roma "La Sapienza") con una tesi intitolata *Gli zikr della confraternita sufi yasawiyya nella valle del Fergana (Uzbekistân, Kazakhstân e Kyrgyzstân)*. Dal 2001 al 2007 ha insegnato Etnomusicologia e Antropologia della Musica nell'ambito del corso di Diploma accademico di I livello (MIUR) in Etnomusicologia del Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova. Per anni musicista professionista di ambito jazz, dal 1998 si è dedicato interamente al flauto ney occupandosi di musica classica e sufi di area ottomana, iranica e centroasiatica. Il suo tipo di attività lo porta ad alternare l'attività concertistica, la ricerca sul campo, la scrittura e la direzione artistica di diverse rassegne musicali.